

PIANO FORMATIVO

Master universitario di Secondo livello in

Diritto e nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali

1	Anno accademico	2020-2021
2	Direttore	Elena Tassi, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità, Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza"
3	Consiglio Didattico Scientifico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Paolo Carafa, ordinario di Archeologia classica, Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università "La Sapienza" 2. Prof.ssa Ines Ciolli, associato di Diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università "La Sapienza" 3. Prof. Marcello Clarich, ordinario di Diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" 4. Prof.ssa Valeria De Bonis, ordinario di Scienza delle Finanze e Direttore del Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università "La Sapienza" 5. Prof. Oliviero Diliberto, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" e Preside della Facoltà di Giurisprudenza 6. Prof. Enrico del Prato, ordinario di Diritto privato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" 7. Prof. Andrea Di Porto, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" 8. Prof.ssa Valentina Gazzaniga, ordinario di Storia della medicina nel Dipartimento di Scienze e Biotecnologie medico-chirurgiche dell'Università "La Sapienza" 9. Prof. Angelo Lalli, associato di Diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza", 10. Prof. Massimo Luciani, ordinario di Diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università "La Sapienza" 11. Prof. Marco Maiuro, associato di Storia romana nel Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università "La Sapienza" 12. Prof.ssa Rossella Miceli, associato di Diritto tributario nel Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive dell'Università "La Sapienza" 13. Prof.ssa Laura M. Michetti, associato di Etruscologia e Antichità italiche nel Dipartimento



		<p>di Scienze dell'Antichità dell'Università "La Sapienza" e Direttore del Museo delle Antichità Etrusche e Italiche;</p> <p>14. Dott.ssa Giovanna Montella, ricercatore confermato di Diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza"</p> <p>15. Prof. Umberto Nanni, ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni nel Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "A. Ruberti" dell'Università "La Sapienza"</p> <p>16. Prof.ssa Maria Irene Papa, associato di Diritto internazionale nel Dipartimento di Studi Giuridici ed Economici dell'Università "La Sapienza"</p> <p>17. Prof. Giorgio Piras, associato di Lingua e Letteratura Latina e Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università "La Sapienza"</p> <p>18. Prof.ssa Maria Chiara Romano, associato di Diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura dell'Università "La Sapienza"</p> <p>19. Prof.ssa Elena Tassi, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza"</p> <p>20. Dott.ssa Maria Teresa Trapasso, ricercatore confermato di Diritto penale nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza"</p> <p>21 Prof. Franco Vallocchia, ordinario di Diritto romano e diritti dell'antichità, Vice Preside Vicario della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p>22 Prof.ssa Caterina Volpi, associato di Storia dell'arte moderna nel Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università "La Sapienza".</p>
4	Delibera di attivazione in Dipartimento	27/05/2020
5	Data di inizio delle lezioni	25/02/2021
6	Calendario didattico	Giovedì e venerdì dalle 14.00 alle 19.00
7	Eventuali partner convenzionati	<ul style="list-style-type: none">• Tribunale del TAR del Lazio• Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato – Servizio Polizia Scientifica• Istituto Nazionale di Studi Romani (convenzione in corso di attivazione)• Parco Archeologico del Colosseo (convenzione in corso di rinnovo)



8	Requisiti di accesso	Titolo Universitario appartenente ad una qualsiasi classe di laurea specialistica/magistrale (o equivalente), senza alcun vincolo di Facoltà di provenienza
9	Modalità di svolgimento della selezione	Prova di ammissione/colloquio
10	Sede attività didattica	Facoltà di Giurisprudenza – Città Universitaria, Piazzale Aldo Moro 5 - Roma
11	Stage	Stage presso il Parco Archeologico del Colosseo. Lo stage presso i diversi uffici del Parco preposti alla tutela, ricerca e valorizzazione consentiranno agli studenti di applicare le competenze acquisite durante il corso in una realtà di impatto mondiale, che conta annualmente circa sette milioni di visitatori.
12	Modalità di erogazione della didattica	mista
13	Finanziamenti esterni, esenzioni, agevolazioni o riduzioni di quota	Si Il Master fa parte dell'offerta formativa del Centro di Eccellenza DTC Lazio. Il Centro comunicherà le borse di studio per l'anno accademico a.a. 2020-2021 secondo le scadenze previste dalla Convenzione siglata con la Regione Lazio Riduzione di € 600 per coloro che hanno conseguito l'attestato del Corso di Alta Formazione in Diritto e nuove tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali, erogato dal Dipartimento di Scienze Giuridiche di Sapienza nell'ambito dell'offerta formativa del Centro di Eccellenza DTC-Lazio
14	Contatti Segreteria didattica	Indirizzo Referente: Sig.ra Patrizia Calafiori Dipartimento di Scienze Giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza (edificio CU002), piano terra Telefono 06 49690292 e-mail patrizia.calafiori@uniroma1.it

Piano delle Attività Formative

Il Piano formativo è redatto considerando che le attività didattiche frontali e le altre forme di studio guidato o di didattica interattiva devono essere erogate per una durata non inferiore a 300 ore distribuite, di norma, nell'arco di almeno 6 mesi.

Il Piano formativo può prevedere che il Master sia erogato in tutto o in parte utilizzando forme di didattica a distanza o in lingua diversa dall'italiano.

Il numero minimo di Cfu assegnabile ad una attività è 1 e non è consentito attribuire Cfu alle sole ore di studio individuale.

In caso di attività (moduli) che prevedano più Settori Scientifici Disciplinari sono indicati dettagliatamente il numero di Cfu per ognuno di essi.

Denominazione attività formativa	Obiettivi formativi	Docente	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Tipologia	Verifica di profitto (Se prevista, e modalità)
Modulo I: Diritto dei beni culturali	Il modulo è dedicato al Diritto dei beni culturali e nel suo ambito si tratterà: della disciplina della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e dei luoghi di interesse culturale, anche con riferimento al quadro ordinamentale delle competenze nel settore; dei partenariati pubblico privati; dell' historical BIM; del c.d. finanziamento project e della connessa analisi di fattibilità finanziaria; del quadro della disciplina internazionale ed europea sui beni culturali; del diritto d'autore, del diritto assicurativo, dei profili penalistici e fiscali; delle iniziative di UNESCO, ICOMOS e ICCROM per la diffusione e l'utilizzo delle	Prof.ssa Ines Ciolli Prof. Marcello Clarich Prof. Enrico del Prato Prof. Andrea Di Porto Prof. Angelo Lalli Prof. Massimo Luciani Prof.ssa Giovanna Montella Prof.ssa Maria Irene Papa Prof.ssa Maria Chiara Romano Prof.ssa Elena Tassi	IUS/01 (Cfu 2) IUS/08 (Cfu 1) IUS/09 (Cfu 1) IUS/10 (Cfu 6) IUS/12 (Cfu 1) IUS/13 (Cfu 2) IUS/14 (Cfu 1) IUS/17 (Cfu 1) IUS/18 (Cfu 1)	16	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli

	nuove tecnologie per la tutela dei beni culturali.					
Modulo II: Diritto romano e archeologia - nuovi modelli di ricerca e valorizzazione dei beni culturali	Il modulo introduce ai più recenti studi sul rapporto tra il dato archeologico e il relativo contesto storico-istituzionale, prospettando nuovi modelli di ricerca e valorizzazione di siti di interesse culturale in ambito nazionale e internazionale.	Prof. Oliviero Diliberto Prof. Marco Maiuro Prof.ssa Elena Tassi Prof. Franco Vallocchia	IUS/18 (Cfu 4) L-ANT/03 (Cfu 1)	5	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli
Modulo III: Il libro antico nell'era digitale: storia, restauro e conservazione	Il modulo prevede un'introduzione storica dal manoscritto al libro a stampa. Si tratterà poi della conservazione e del restauro con attenzione ai nuovi metodi di conservazione e restauro. Infine, saranno illustrate le contemporanee tecniche di digitalizzazione attraverso la strutturazione dei metadati.	Prof. Umberto Nanni Prof. Giorgio Piras Prof.ssa Elena Tassi	IUS/18 (Cfu 1) L-FIL-LET/04 (Cfu 1) ING/INF 05 (Cfu 1)	3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli
Modulo IV: Progettazione europea, reperimento dei fondi, agevolazioni fiscali	Il modulo ha ad oggetto la progettazione europea, il reperimento dei fondi e le agevolazioni fiscali; nel suo ambito si tratterà delle modalità di partecipazione ai bandi europei, con particolare riferimento agli aspetti giuridici, delle principali tecniche di	Prof. Angelo Lalli Prof.ssa Rossella Miceli Prof.ssa Maria Irene Papa	IUS/10 (Cfu 2) IUS/12 (Cfu 1) IUS/14 (Cfu 3)	6	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti

	raccolte fondi, dal crowdfunding alla sponsorizzazione e alla libera donazione (Art Bonus) in Italia e all'estero.					responsabile/i dei singoli moduli
Modulo V: Tecnologie per la tutela, la fruizione, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali	Il modulo tratta delle moderne tecnologie per la tutela, la fruizione, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali sia di quelli piccoli che di quelli che possono essere definiti attrattori fatali, al fine di evitarne il consumo da parte dei "migranti" del turismo culturale e garantirne la conservazione.	Prof. Umberto Nanni Prof. Elena Tassi	ING-INF/05 (Cfu 10) IUS/18 (Cfu 2)	12	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli
Modulo VI: La tutela penale dei beni culturali e l'attività del Comando dei Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale	Il modulo illustra le metodologie e le tecnologie dirette a prevenire e contrastare i fenomeni criminali. Saranno presentate in particolare le attività del Comando in Italia e all'estero; la banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti; le investigazioni per il recupero dei beni culturali illecitamente sottratti; la Task Force italiana "Unite4Heritage" (I Caschi blu della Cultura).	Prof. Umberto Nanni Prof.ssa Maria Teresa Trapasso	IUS/17 (Cfu 2) ING-INF/05 (Cfu 1)	3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli
Modulo VII:	Il modulo approfondisce le molteplici potenzialità delle indagini tecniche di polizia scientifica, dalla genetica forense alla ricostruzione in 3D della scena. Col laboratorio forense, nato dall'integrazione delle tecnologie più innovative,	Prof.ssa Valentina Gazzaniga Prof.ssa Elena Tassi Prof.ssa Maria Teresa Trapasso	MED/02 (Cfu 1) IUS/17 (Cfu 2)	3	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti

	sarà possibile, oltre a ricostruire la scena, tornare indietro nel tempo e rivivere la sequenza del cold case, a tutto vantaggio dell'accertamento della verità.					ti responsabile/i dei singoli moduli
Modulo VIII: Management, marketing e comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali	Il modulo affronta i temi del Management, marketing e comunicazione per la valorizzazione dei beni culturali, con lo scopo di fornire gli strumenti principali per una corretta comunicazione delle iniziative che si intendono promuovere intorno a uno o più beni culturali. In particolare, saranno trattate: l'analisi delle diverse tipologie di comunicazione, attraverso esempi e descrizioni in dettaglio di <i>case history</i> ; la valutazione e il confronto tra i mezzi utilizzati allo scopo di definirne l'efficacia; l'ideazione di una strategia di comunicazione <i>ex novo</i> il più possibile completa, dall'identificazione dell'oggetto protagonista dell'azione alla sua comunicazione verso l'esterno. Verranno quindi affrontate, sempre attraverso l'analisi di <i>case studies</i> , le diverse strategie per la valorizzazione di un bene o luogo culturale.	Prof.ssa Valeria De Bonis Prof. Paolo Carafa Prof.ssa Laura M. Michetti Prof.ssa Elena Tassi Prof.ssa Caterina Volpi	SECS-P/03 (Cfu 3) L-ANT/06 (Cfu 1) L-ANT/07 (Cfu 2) L-ART/02 (Cfu 2)	8	Lezioni, Esercitazioni, Seminari	Prevista Risoluzione argomentata di un quesito elaborato dal/dai docente/docenti responsabile/i dei singoli moduli
Tirocinio/Stage o Altre attività	Stage presso il Parco Archeologico del Colosseo. Lo stage presso i diversi uffici del Parco preposti alla tutela, ricerca e valorizzazione consentiranno agli studenti di applicare le competenze acquisite durante il corso in una realtà di impatto mondiale, che conta annualmente circa sette milioni di visitatori. In		SSD non richiesto		Stage: Lo stage (facoltativo) si svolgerà presso il Parco Archeologico del Colosseo o, in alternativa presso le altre istituzioni partner del Corso.	

	alternativa, gli studenti, potranno svolgere il tirocinio, presso gli enti partner, previo accordo con il Direttore.			Altre attività: frequenza di convegni, conferenze, seminari, giornate di studio, tavole rotonde di approfondimento, esercitazioni integrative, visite a enti, aziende, studi professionali coerenti con le finalità del Master. Al fine del riconoscimento dei crediti l'allievo dovrà presentare documentata relazione scritta in merito all'attività svolta.	
Prova finale	Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso. Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa.	SSD non richiesto	4	La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo. Poiché la prova finale è tesa ad accertare le capacità acquisite da ciascun candidato nel corso del Master, il lavoro deve essere individuale.	
TOTALE CFU			60		

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO